

ANNUNCIAMENTO.
In questa pagina, sotto la firma del
redattore: comunicazioni, notizie, dichia-
razioni e ringraziamenti, ogni cosa.
In quarta pagina.
Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

IL TRIBUNO
Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 121
INSERZIONI.
In questa pagina, sotto la firma del
redattore: comunicazioni, notizie, dichia-
razioni e ringraziamenti, ogni cosa.
In quarta pagina.
Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Il diritto di fucilare

L'episodio di Carignola - Le macchie rosse
Dopo aver data del tragico episodio
di Carignola la laconica notizia, ab-
biamo atteso, per formarci un'idea
delle cause immediate, i particolari
accertati del fatto, orrendo, carocando,
nel "fradocchio" vilipendio delle affermazioni
e delle asperità, la verità.

E oramai la verità, la ricostruzione
sobrietica del fatto, secondo numerose
e chiare testimonianze concordanti; è questa:
«Ad un tratto fu tirata una sassata
che colpì il delegato alla testa; ma
non fu tirata dalla folla: parvi del di-
stretto del delegato e dei militi; e fu
l'unico sasso».

Subito il delegato, senza dare gli
squilli, ordinò il fuoco.
Il plotone di soldati sparò in aria.
Solo i carabinieri e le guardie tira-
rono sui contadini.

Infatti tutti i colpi recano ferite di
proiettili di rivoltella.

Dunque, per una sassata, una sola;
per una sassata non proveniente dalla
folla fradocchiosa, ma da mano ignota,
alle spalle, per un moto di rabbia o
di paura di un funzionario - per ven-
detta personale, dunque, non per la
giusta difesa, né per dolorosa funzione
di ordine pubblico - fu compiuta una
strage; una strage di inermi, fra cui
dei fanciulli, in una folla fra cui non
poteva trovarsi il reo, l'autore della
sassata.

Ma tutto ciò è infinitamente enorme!
Ma, se tutto ciò risulterà provato
innanzi ai giudici - come oggi lo è
ormai indubitabilmente innanzi alla
pubblica coscienza - e se la sentenza
trovasserà ragione di assoluzione, ne deri-
verebbe in Italia la sanzione ad uno
stato di diritto assolutamente atroce,
inaudito e mostruoso, di fronte alla
legge e di fronte alla civiltà!

Ne deriverebbe che per una sassata
anonima capitata ad un funzionario, il
funzionario stesso può emettere immedia-
tamente sentenza di fucilazione contro
tutta una folla, e farla immediatamente
eseguire!!

Si dirà: «Ma, dunque, un funzio-
nario, e con esso la forza armata per
la tutela dell'ordine, devono tranqui-
llamente sopportare gli scherni, le
bravate di una folla eccitata, e le
sassate?»

E noi rispondiamo, senza esitare: -
Sì, certamente, che lo devono!

Lo devono perché la loro missione
è di obbedienza, il loro mandato è
di fermezza con serenità; perché la
forza è data a loro in deposito per
impedire i delitti, non per commetterli
- per tutelare il pubblico diritto, non
per la vendetta privata.

Lo devono, perché hanno l'obbligo
di mostrare essi quella calma e quella
puzenza che la folla non ha; perché
essi per primi debbono dare l'esempio
della fiducia e del rispetto alla legge
e alla giustizia, le quali con calma
sanno cercare e raggiungere i colpe-
voli dell'oltraggio e della violenza.

Lo devono, perché lo scherno, la
bravata, un colpo di sasso, non rap-
presentano né quel grave estremo pe-
ricolo che giustifica l'estrema difesa
- in limine inculpatæ tutelæ - né
quel grave estremo delitto che giusti-
fica l'estrema ratio della fucilazione
del reo, né tanto meno un atto collet-
tivo di rivolta armata che giustifica
la fucilazione della folla in massa.

Lo devono, finalmente, perché sem-
pre, fino all'estrema necessità dimo-
strata, sopra tutte le leggi, imperano
le leggi dell'umanità, le quali inse-
guano che la vita umana è sacra, che
la strage degli inermi è assassinio,
che l'uccisione dei cittadini è fratrici-
dio.

Chi non si sente le attitudini a tale
missione, faccia un altro mestiere, o
almeno non accetti in così delicata ed
ardua e perigliosa contingenza il man-
dato; e solo fra coloro che danno ga-
ranzia di tali attitudini e virtù chi go-
verna faccia la scelta dei funzionari
col affidare la tutela dell'ordine pub-
blico, lasciando gli altri a scribacchiare
barocche cartoline.

Troppe, troppe macchie oramai sulla
toga del potere esecutivo, sulla sciarpa
tricolore e azzurra dei funzionari, in
Italia! Marinò, Cattavoluro, Berra,
Giarratana, Candelli, Torre Annunziata,
Cernigoi... ed altri ed altri
nomi, di accelerati ricordo...

Dio, quante macchie rosse, quante
sangue, quante stragi d'innocenti -
quante vergogne su noi, sulla nostra
patria, sulla nostra civiltà - quanti
delitti di lassà umanità... che si sareb-
bero potuti evitare, quasi sempre, dalla
presenza e dall'azione di funzionari ed

ufficiali calmi e intelligenti, forti ed
umani!

Calmi, intelligenti, forti ed umani
quelli - ricordiamolo adesso con sod-
disfazione, perché simpatici e confortan-
te è il confronto! - quelli li ab-
biamo veduti ed ammirati a Pordenone.

Anche là - rammentiamolo ora, a
monito per tutti - la folla ebbe mo-
menti di aberrazione, impeti imprudenti,
eccessività allarmanti; se non ragione
sufficiente, però sempre sufficiente pre-
testo e senza, volendo, (a stregua di
tanti orribili precedenti) allo scoppio
colloquio, alle ferocie della paura, al
l'imperativo bestiale della strage. Ma
là si trovarono, per fortuna di tutti, e
per onore della sciarpa rossa e azzurra,
funzionari ed ufficiali onestamente ragio-
nanti, e fortemente temperati, di
mente equilibrata e di sentimento umano,
che seppero dignitosamente e civilmente
tutelare l'ordine ed evitare l'uccisione.

Quali il risultato?

La stima ed il rispetto, anzi la fi-
ducia e la simpatia - a pensiero rac-
colto - dell'ambiente popolare verso
le autorità; e la pacificazione degli
animi, o meglio, nessuno strascico di
rancori, di odio, e di rimorsi, in tutti;
in tutti la soddisfazione, santa, di essere
usciti da un grave cimento - da un
momento eccezionale e grave - senza
gravi colpi, senza terribili responsabi-
lità.

Il contrario di quanto oggi resta a
Carignola, a Torre Annunziata, dove
incubo atroce - il fantasma della strage
incombe e incomberà lungamente sugli
animi...

E dunque?

E dunque è necessaria una grande,
energica, risoluta, insurrezione della
coscienza pubblica, contro tendenze e
abitudini che ci fanno indegni del nome
di popolo civile, che ci disonorano.

«Popolo di accollatori, governo di
faciliatori - degai l'uno dell'altro -
gente sanguinaria in alto e in basso,
che non conosce altra legge che la
forza, altro codice che la violenza»...

Come altrimenti - riconosciamolo a
nostra vergogna - potremo essere de-
gnati ed aborriti in Europa, se non
potiamo fare al mal vezzo? Se non im-
poniamo il «basta» a questo periodo
lungo lampeggiare di coltelli e fragore
di fucilate che dall'Italia nostra manda
sistemi bagliori e cupi echi nel mondo
civile!

«La vita umana è sacra!» - sia
il grido civile e santo della coscienza
italiana, sia l'imperativo categorico della
coscienza popolare.

E' duro, dover confessare di essere
ancora - con tutte le nostre pretese
di «missione nel mondo» - così in
arretrato, da dover ancora proclamare
questo elementarissimo principio di ci-
viltà rudimentale ma bisogna averne
il coraggio.

Fin che non ci saremo abituati a
guardare - dal basso e dall'alto -
col più profondo disprezzo, col più sin-
cero schifo, l'uomo che ha versato,
senza estrema necessità indiscutibile,
umano sangue (e sia esso il popolano
feroce che accollata o sia il funzio-
nario vile che spara sulla folla), finché
non avremo cancellato con la riabilita-
zione epiatoria quelle orribili mac-
chie rosse, non avremo il diritto di
pretendere rispetto al nostro nome na-
zionale - non avremo il diritto, non-
ché di pretenderla a popolo porta-ban-
diera, nemmeno ad esigere un posto
in coda fra i popoli civili.

(c. m.)

Nell'Estremo Oriente
Notizie in fascio

I giapponesi, nella perdita di una
corazzata a esigione dello scoppio di
una mina, e di un incrociatore, per
una collisione, perdettero 700 uomini.

Parlasi di uno scontro a Chai Kao,
con 2000 russi morti o feriti.

Anche tutto ieri fu sentito un forte
cannoneggiamento verso Port-Arthur.

Sembra che sia infondata la voce di
una grave sconfitta dei giapponesi, i
quali continuerebbero invece la loro
marcia in avanti.

Le notizie dal campo della guerra
continuano però ad essere così con-
tradittorie, che devono essere accolte
col beneficio dell'inventario.

Parlasi di vittorie e sconfitte e di
migliaia di migliaia di morti o feriti
come se nulla fosse, salvo tutto smentire
o fortemente ridurre nelle propor-
zioni il di successivo.

Certo però, degli avvenimenti gravi
devono essere imminenti.

Toschi? Pastiglie Marchesini di Bologna
Vedi 4.ª pag.

DALLA CAPITALE
IN PARLAMENTO:
Alla Camera.

(Seduta del 20 - Pres. Biancheri).

Per gli istituti di beneficenza.

E' presa in considerazione una pro-
posta di legge di Lagasi intesa a mo-
dificare la legge sulle istituzioni di
beneficenza nel senso di assoggettare
alla legge stessa quelle fondazioni pri-
vate che sono riuscite finora ad elu-
derla, e di rendere esecutivi i provve-
dimenti definitivi a loro riguardo non
ostante i reclami nelle vie amministrati-
ve giudiziarie.

Sul bilancio delle finanze
parlano, facendo raccomandazioni o cri-
tiche di vario genere: Pozzo Marzò,
Albertelli, Codacci Pisanelli, Carcano,
Barzilai, Menafoglio.

Il progetto per il suffragio universale
d'iniziativa dell'Estrema Sinistra.

Ecco il disegno di legge presentato dagli
onor. Mirabelli, Agnini, Craxano ed altri
deputati d'Estrema Sinistra:

Art. I. - Sono abrogati i paragrafi
3 e 4 dell'art. 1 della legge elettorale
politica, testo unico. Dal voto non solo
escludo le donne ed italiani delle terre
irredente.

Art. II. - La scheda elettorale, di
scritta o stampata: essa deve sotto
pena di nullità, contenere solo il nome
e il cognome del candidato; vi si può
aggiungere la paternità.

Art. III. - Una Commissione di 7
deputati è scelta per coordinare il testo
unico della legge elettorale poli-
tica con le disposizioni racchiuse negli
articoli precedenti.

La proposta è firmata da non tutti i de-
putati di Estrema, ma i rimanenti aderis-
cono certamente tutti.

Solo gli onor. Bissolati o Turati non
hanno voluto dare la loro firma, non
perché siano contrari al principio della
proposta di legge, ma ad alcune disposizioni,
tra cui quella riguardante il voto alle
donne.

Essi fanno dichiarazioni in proposito
alla Camera quando si discutono le pro-
poste.

Anche la Massoneria sarebbe stata derubata da Nasi
Nai giorni scorsi la Tribuna diceva
che Nunzio Nasi era stato radiato dalla
Massoneria in seguito ad una grave
denuncia di un eminente fratello.

Secondo voci che corrono il Nasi
consigliò ad un eminente fratello una
raggiungibile somma a scopo di spese
personali non attinenti all'amministra-
zione e avrebbe invitato il fratello a
fare una offerta massonica in lire sei
migliaia.

Il fratello, spinto o sponso, avrebbe
fatto l'offerta, ma questa non avrebbe
trovata la via per giungere alla cassa
della Massoneria e sarebbe rimasta in
tasca di Nunzio Nasi.

Il fratello denunciato avrebbe po-
tuto documentare la sua formale de-
nuncia.

Per la separazione della chiesa dallo Stato
In Francia

Si ha da Parigi:
Sotto la presidenza di Brisson sta
lavorando attivamente la Commissione
che ha in esame il progetto per la
separazione della chiesa dallo Stato.

La Commissione ha già concordato
vari emendamenti al progetto di legge.
Intesi a delimitare precisamente i fa-
coltà degli enti religiosi in confronto
dello Stato, e a stabilire in quali con-
dizioni le comunità religiose possano
esistere e con quali preventi sopportare
alla propria esistenza.

Oramai le relazioni tra Francia
e Vaticano in seguito alla nota lettera-
proteste del papa affrettano la discus-
sione del progetto di legge, che è re-
clamato da tutti i partiti progressisti.

Lettere Fiorentine

La lotta a Campi Bisenzio - Una so-
spensione in vista - Non più querela
ma «giuri d'onore» - Contro il kru-
miraggio della fratellanza.

Firenze 20 maggio 1904.

(I. I.) - La candidatura del Ciotti
nel collegio di Campi Bisenzio oggi
giorno torrono e la vittoria si fa certa.

Il camaleonte Targioni venne sono-
ramente fischiato dal popolo intero del
collegio del collegio. I repubblicani
all'ultima ora portano una candidatura
protesta che, data le condizioni del
collegio raccoglierà pochi voti. Nel bal-
lotaggio voteranno per il Ciotti, se
ballottaggio vi sarà.

Ogni giorno vi sono 5 o 6 confe-
renze di propaganda dei migliori del

partito socialista nelle frazioni del man-
dato. Grande entusiasmo nel popolo.

- Siamo minacciati da uno sciopero
generale del personale della nettezza
pubblica. La causa va trovata nelle
forti multe che detto personale deve
pagare, mentre toccherebbe alla So-
cietà ausiliaria. La Camera del La-
voro cerca evitare lo sciopero.

- Il senatore Niccolini, nonché sin-
daco di Firenze ha ritirata la querela
aperta all'on. Passotti per un articolo
della settimanale Difesa attaccante il
Niccolini stesso sotto la faccia di «Rin-
negato». E' stato nominato un giuri
d'onore, la cui decisione dovrà essere
inappellabile, nella persona dell'on. Pal-
bori, vice presidente della Camera,
dell'on. Prampolini o del sig. Pianigiani.

La notizia produce impressione.

- La Camera del Lavoro della no-
stra città deliberava di farsi iniziativa
di una agitazione anticongregazionista,
delegando la Giunta esecutiva ad atti-
rare nel movimento tutte le associa-
zioni politiche ed economiche della pro-
vincia che intendono difendere la li-
bertà di coscienza dei lavoratori ed
impedire che vengano danneggiati dal
krumiraggio «congregazionista».

Fra una prosa
e l'altra
Fonte perenne

O viandante lieto,
qui ti sofferma: i son la fonte pura,
che, scaturita da roccioso masso,
dilaga ne la fertile pianura.

Non lo l'ebbrozza insana
l'offro e l'oblio del bacchico liquore:
altra virtude onnipotente, arcana
per me s'adduce ne l'umano core.

Tu porgi a me la fronte,
qui pingo la vergogna: è questo il sacro
universo battefumo, che l'ontè
deporre nel purissimo lavacro.

E tu, che sotto il pondo
d'ingiuste pene, covi l'ira audace,
l'accesa; in tutti v'accolto al mondo:
io sono la Giustizia, io son la Pace!

Io son la Poesia
sublime del dolor; sono la mèta
dolce quieto, che succede pie
al cieco infuriar de la tempesta.

Per valli e per declivi
perennemente scorre qual fiumana,
che malimenta da infiniti rivi:
l'eterno pianto de la gente umana.

(R. Fiff.)

RIVISTA SERICA.
I nostri meranti.

Nota. - Nessuna domanda di sete. I
prezzi restano nominali sulla base di lire
35/37; per classica impiego telaio massimo
lire 39.

Si dicono vendute due grosse partite bo-
zzoli nuovo raccolto (kg. 60 mila circa cia-
scuna) a Milano a lire 2.10 al kilo consegna
in filanda.

Casoomi. - Senza ricerca.
Bacchiatura. - I buchi stanno dalla
seconda alla terza età con andamento buono.
Foglia bella ed abbondante. Temperatura
favorevole alla coltivazione.

Merco di bozzoli. - Nessun con-
tatto ancora in bozzoli della nuova cam-
pagna qui in Provincia.

Eccolo però ottima impressione le fa-
vorevoli previsioni della signorina Cynthia di
Pavia di Udine, riguardo alla vendita della
galletta, ed in vista di ciò, i filandieri ri-
prendono fiducia, e si preparano agli ac-
quisti senza lesinare sui prezzi.

(Merco di fuori. - Corrispondenze)
Krefeld. - In seguito alla generalmen-
te ottimo notizia sull'andamento del raccolto,
la fabbrica si è ancor più ritirata dagli
acquisti poiché è persuasa che le nuove sete
avranno un costo minore di quanto oggi si
domanda.

Anche lo sete asiatico malgrado il sen-
sibile rialzo del cambio continuano a de-
bollezza; lo notizia sull'andamento del rac-
colto di quei paesi sono pure ottimi.

Zurigo. - Mercato calmo. La fabbrica
ha poche ordinazioni o si trova nel caso
di dover fermare i telai oppure di lavorare
per deposito. Per i pochi bisogni, essa è a
sufficienza provvista di materia prima.

Lyon. - Mercato calmissimo. I fabbri-
canti non hanno urgenza di materia prima
e perciò domandano ulteriori concessioni
che qua e là vengono accordate.

A questa calma contribuiscono natu-
ralmente le buone notizie sul raccolto. I bo-
zzoli non sono ancora in granaio, questo è
vero, ma siccome sicura tutto va bene non
si sente il bisogno di acquisti di provvisione.

Non solo da Parigi, ma anche da Londra
o New-York le notizie che si hanno sulla
moda seta sono migliori, ma finora tutto
ciò non ha dato risultati pratici.

Atlanta. - Reazione fatta di alcuni af-
fari in merce sublimi per l'America, nulla
altro si conchiude sulla nostra piazza. I
prezzi sono deboli e perdettaro ancora lire
1 e mezza a 2 sui corsi dell'ultima setti-
mana.

Silk

Interessi e cronache provinciali

Pordenone, 20 (Dafie) - Sciopero.
A Torre sono in sciopero le lavoratrici
del Bianchi. La ditta avrebbe diminuito
improvvisamente le tariffe del riparto. Fino
a oggi le donne rimasero ferme avanti la
loro macchina. Ancora non possiamo assi-
curare la causa dell'agitazione; ma se come
è molto probabile il motivo fu l'ingiusticia
riduzione della tariffa, perché l'autori-
tà politica o giudiziaria così zelanti con-
tro la povera Rosset, non fanno il loro do-
vere contro i provocatori veri o reali degli
scioperi? Risponde? Eh già... il codice pe-
nale è solo per i senza proprietà.

Un articolo. - Domattina il Tagli-
nento pubblicherà un articolo su Cervignola.
Ci scommetterei che autore è un ex popo-
lario? Il passato con armi e bagaglio (ba-
gaglio pare però ne abbia avuto sempre
poco!) alla controrivolta moderata.

Queste a nobiliti. - I socialisti, invi-
tati, dovevano tenere una conferenza pub-
blica domenica a Valloncello. L'oratore
presenta avviso al Sindaco, il Sig. Sindaco,
privatamente, rimanda l'avviso dicendo che
andava scritto in carta bollata da 60 cent...
che peraltro, al caso, avessero i promotori
depositata la somma di lire 80!!!

Ecco un Sindaco che s'è dimenticato di
essersi ubbidito all'ufficio del Governo... è che
vonda i diritti dello Stato per 60 cent. I
Non c'è male. E dicono che la pratica... am-
mestri! Un Sindaco dopo chissà quanti
anni di servizio, s'è scordato della legge!
I socialisti sono più legalitari! - Per
questa conferenza si agitano i signori del
passato e di Sulta Martini - S. Martino
dopo 30 anni di soldato, si congedò appun-
tato - vanno invitando i paesani a di-
stentare la conferenza. Sono anche questa
volta i socialisti i provocatori?

E' spinto oggi dopo lunga e penosa ma-
lattia il prof Antonio Borancini. Era ar-
tista nel vero senso della parola.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Localizza, 19 - Beneficenza. - Ot-
time alle offerte gentilmente raccolte da
codesto giornale e dal Passa per l'origina-
ria Casa dei poveri - Elena Fabris-Bellavitis
in Localizza, la sottoscritta Presidenza della
locale Congregazione di Carità si fa dovere
di rendere pubbliche queste altre offerte:

Co. Antonio Bellavitis lire 100, nob.
dir Giuseppe Lombardini notaio (Padova)
25, Sig. a Stefania Omboni Etaroli (Pa-
dova) 10, co. ing. prof. Reio Bellavitis (Sa-
cile) 1, cav. G. B. Montanazzo, intendente
di finanze (Padova) 1, sig. Ciriano Comelli
(Udine) 6, sig. a Mariolina Angelina Man-
gilli nata Foranitti (Udine) 5.

A tutti questi generosi offerenti la Con-
gregazione è grata e confida che il nobile
esempio, con intento veramente moderno,
non tarderà a trovare altri e molti seguaci.

La Presidenza dell'opera Pia.

PER GLI EMIGRANTI

Canada - Il console d'Italia, in
Montreal, comunica che a causa del-
l'inclemenza della stagione la ripresa
dei lavori ha subito un notevole ritar-
do. Perciò molti emigranti italiani
che si sono recati colà si trovano senza
mezzi e senza lavoro, né potranno tro-
vare occupazione altri che vi si re-
cassero, perché quelli che vi sono ba-
stassero a soddisfare la domanda di
mano d'opera.

Nicaragua - La legazione d'Italia
at Nicaragua consiglia i braccianti
italiani dal recarsi a lavorare nelle
linee ferroviarie che sono progettate.
Le imprese preferiscono gli indigeni
che pagano con salari molto bassi, senza
contare che il clima non è confortevole
per gli europei.

Tunisi - Il console generale in
Tunisi riferisce sulle condizioni tri-
stissime dei professionisti che si re-
cano in quella città in cerca di oc-
cupazione. Molti di essi, quando non
possiedono un capitale sufficiente che
permette loro di vivere in attesa di
formarsi una clientela, dopo infruttuose
ricerche presso gli istituti pubblici o
privati, in poco tempo si riducono alla
miseria.

Bosnia Erzegovina - Il console
d'Italia a Sarajovo riferisce che tra
gli operai addetti alla costruzione della
linea ferroviaria che da Sarajovo va
al confine orientale della Bosnia, è
scoppiata una epidemia di tifo. L'epet-
torato della suddetta linea ha disposto
che si sospenda l'accettazione di nuovi
operai.

Pennsylvania - Le recenti infor-
mazioni fornite dal console d'Italia a
Filadelfia circa le condizioni del
lavoro nella Pennsylvania (Stati Uniti),
consigliano a non incoraggiare per ora
l'emigrazione italiana verso quello
Stato. Molti dei nostri operai, causa
la scarsità dei lavori, hanno già dovuto
abbandonare quel paese.

V. provincia in IV pag.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero) 211
Il Cronista è a disposizione del pubblico in
Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 19

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato
in seduta straordinaria per il giorno
di mercoledì 25 corr. alle ore 8.30 p.
Gli oggetti da trattarsi sono i se-
guenti:

Seduta privata

- 1. Nomina del Segretario Capo Munici-
pale.
2. Concorso del Comune nell'indennità
assegnata dal Monte Pensioni alla maestra
signora Anna Muscolonio-Pontanini

Seduta pubblica

- 1. Pompa funebre. Assunzione diretta
del servizio. Il lettore.
2. Sistemazione del servizio sanitario
gratuito. Il lettore.
3. Progetto di ampliamento della R.
Scuola Tecnica.
4. Uffici Municipali. Istituzione di nuovi
posti. Tabella degli stipendi.
5. Concessione di area per l'erezione di
un Teatro.
6. Ex tempore di S. Giovanni. Lavori.
7. Espurgo pozzi neri. Proroga della
convenzione.
8. Domanda della Società Italiana per
l'utilizzazione delle forze idrauliche del
Veneto per condurre energia elettrica at-
traverso il territorio del Comune di Udine.
9. Illuminazione delle frazioni a gas
acetilene.
10. Tassa sui cavalli da sella. Regola-
mento e Tariffa.

Per la ristampa delle opere
di Giovanni Marinelli

Terzo elenco delle somme pagate o
sotto-scritte: Pressati avv. Valentino
L. 5, Candotti Policarpo I, Candotti
Febio I, Spornici Eraldo I, Spornici
ing. prof. Augusto 5, Lupieri Teodoro
20, Vizzoli prof. Francesco 5, D'Olandi
geometra Pietro 25, Petronio prof.
Giorgio 5, Società Alpina Friulana 20,
Società Alpina delle Giulie 20, Paganì
Mario 20, Brancati Matteo fa Andrea
20, Cantarutti Federico 20, Ferrucci
Arturo 20, Camavito Ugo 20, Pio
Emilio 20, Armani Luigi fa Girolamo
20, Moroconti Ernesta 3, Moroconti
Arnaldo 3, Di Gasparo Dr P. di Pon-
tebba 5, Pirovano Rodolfo 4, Biblioteca
Civica di Gorizia 25, Rubini Dr. Cav.
Domenico 10, Sezione Venezia del
Club Alpino Italiano 20, Degani Nicola
15, Municipio di Tarcento 50, Società
del Gabinetto di Minerva a Trieste 20,
Reale Istituto Veneto di Scienze, Let-
tere ed Arti 20, Pecolli Dr Teodosio
24, Baschiera avv. Giacomo 5, Istituto
Geografico di Bruxelles 20, Zora Dr.
Prof. Michelangelo 20. — Totale L. 492
— Somma presidente L. 1145 90, in
tutto L. 1637,90.

Poi maestri

aspiranti al diploma di direttore didattico
(Circolari ai RR. Provveditori agli studi
in data del 17).

L'art. 15 della legge 19 febbraio 1903
stabilisce che il diploma di direttore didat-
tico si conferisce per titoli ed esami.

Ora non ostante, anche dopo detta legge,
molti maestri continuano a chiedere per
soli titoli il detto diploma, sostenendo che
la legge non aveva effetto retroattivo e
perciò non poteva aver valore i loro di-
ritti acquisiti. Il principio generico invocato
dai richiedenti è così giusto, che nessuno
poteva pensare a contrastarlo.

Non era chiaro invece di quali diritti ac-
quisiti intendessero parlare i maestri. D'al-
tra parte equità voleva che non si adottas-
sero singoli provvedimenti sulle sole do-
mande presentate, col pericolo evidente di
trascurare gli interessi di coloro che nessuna
domanda avevano presentata. Perciò sulla
circolare n. 1 del 2 gennaio s. si invitavano
i maestri, i quali credessero poter vantare
un diritto acquisito, a presentare domanda
e documenti all'esame del Ministero.

Difatti la maggior parte delle domande
furono esaminate per vedere di raccoglierte
sotto categorie ben definite onde poter sta-
biliti criteri di massima. E dall'esame ap-
parve che tutti i richiedenti potevano anzi-
tutto dividersi in due grandi categorie:
quella dei maestri che invocano a loro fa-
vore l'ordinanza del 20 luglio 1890, soste-
nendo che essa non era stata abrogata, ma
solamente sospesa dalla successiva ordinanza
2 luglio 1900; quella dei maestri, che già
si trovavano ad esercitare l'ufficio di diret-
tore didattico, quantunque sprovvisti di
diploma, i quali sostenevano che la stabili-
tà concessa loro in determinate condizioni
dall'art. 23 della legge 1903 conteneva un
giudizio implicito della loro abilità a di-
rigere scuole, quindi il loro diritto senz'al-
tro a conseguire il diploma di direttore di-
dattico.

Insieme con la condizione di fatto, e con
gli argomenti di diritto esposti dai richie-
denti e venuti in luce dall'esame delle loro
domande, si rendeva pure in parte manife-
sta la scarsa solidità del loro assunto, in
specie per richiedenti classificati nella prima
categoria dianzì accennata.

Ma il ministero non credette opportuno
di farsi « ipso facto » giudice delle loro do-
mande, senza aver sentito prima l'avviso
del Consiglio di Stato. E l'alto Consesso
nell'adunanza del 22 aprile scorso espresse
il parere che di fronte alla tassativa dispo-
sizione della legge 1 febbraio 1903, nessun
diritto acquisito fosse da riconoscersi nei
maestri a conseguire per soli titoli il di-
ploma di direttore didattico.

Ossessionato all'autorvole parere, il Mi-
nistero accoglie le domande pervenutegli in

seguito alla circolare 2 gennaio p. p. come
presentazione dei titoli occorrenti per la
ammissione all'esame, di cui all'art. 15
della legge, e come equivalente alla do-
manda di ammissione alla prova di esso
esame. I titoli saranno pertanto costituiti
solamente a quanti dichiarino di non voler
subire il detto esame.

La norma per la valutazione dei titoli
presentati e quella dell'esame saranno sta-
biliti dal regolamento per l'esecuzione della
citata legge 1903, che trovarà ora dinanzi
al Consiglio di Stato, secondo le prescri-
zioni di rito.

La sessione d'esame sarà indotta appena
sarà registrato il detto regolamento alla
Corte dei Conti.

Intanto vieta l'urgenza di provvedere su-
bito agli esami, e per dar modo ai volon-
tariosi di prepararsi, si avverte che, secondo
lo schema di regolamento già presentato,
le prove d'esame saranno le seguenti:

1. « una prova scritta » di pedagogia o
di storia della pedagogia moderna, la quale
sarà distintamente classificata con due vo-
tazioni, cioè come lavoro di pedagogia e
come lavoro d'italiano.

2. « prove orali » — a) pedagogia, di-
dattica, igiene della scuola, storia della pe-
dagogia moderna;

b) Storia delle istituzioni popolari sco-
lastiche, legislazione scolastica per l'in-
struzione sub-elementare, elementare e nor-
male;

c) Storia politica e letteraria d'Italia
dalla rivoluzione francese ai nostri giorni;

d) Visita e lezione in una scuola ele-
mentare o relazione orale e scritta sopra la
visita.

Prego i RR. Provveditori di dare sollecita
comunicazione della presente a tutti
gli interessati.

Il Ministro Orlando.

L'assemblea della Società Agenti

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata as-
semblea della Società di M S fra a-
genti di Commercio Industria e Possi-
denza e l'assemblea riuscì importantis-
sima e per il numero stragrande degli
interventisti e per gli oggetti che si do-
vevano discutere.

Come è noto fu seguito all'esito delle
ultime elezioni in cui riuscirono eletti
cinque consiglieri facenti parte dell'uni-
one Agenti, i dieci consiglieri anziani
rassegnarono le loro dimissioni.

Non valsero i buoni uffici dei nuovi
eletti né le leali dichiarazioni di questi
scopo del quali era quello di non trarre
la Società in una crisi.

I consiglieri anziani tennero duro e
convocarono l'assemblea per le elezioni.
Il Presidente Drusini spiegò i motivi
delle dimissioni dicendo che l'esito del-
l'ultima votazione sonava oscura alla
vecchia rappresentanza sociale perché
senza una accusa specifica erano stati
eletti cinque consiglieri nuovi senza
tener conto delle benemerite di quelli
che andavano a cadere.

Il consigliere Omet rispose a nome
dei colleghi nuovi eletti rilevando l'er-
rore della vecchia amministrazione nel
ritenero che l'assemblea volesse au-
ver biasimo ad essa; che invece l'as-
semblea si valse di una disposizione
statutaria con cui è stabilito che ogni
anno deve essere rinnovato per un
terzo il Consiglio.

La discussione si prolungò su questo
argomento e si svolse tutta fra il pre-
sidente Drusini ed il consigliere Omet.
Quindi il socio Benedetti propose un
ordine del giorno puro e semplice con
cui si facevano voti perché l'assemblea
respingesse le dimissioni dei consiglieri
anziani.

Il socio Cozzi propose un nuovo or-
dine del giorno, la prima parte del
quale si accordava con quello Benedetti,
nella seconda parte però si muo-
veva biasimo ad alcuni soci perché, di-
ceva l'ordine del giorno, tentavano di
distingliere la Società dal suo andamento
economico e di farlo soccorrere.

Su questa II parte scorse discussione,
alcuni soci sostenevano « l'opportuni-
tà ed osservando che così si sarebbero
colpiti i 5 consiglieri nuovi eletti.

Ma l'assemblea si accordò per la
votazione dell'ordine del giorno Benedetti
fuso con la prima parte di quello
Cozzi.

La II parte dell'ordine del giorno
Cozzi fu pure approvata col voto di
84 presenti e 31 delegazioni, contro 31.

In seguito a questo risultato i due
consiglieri neo-eletti Liesch ed Omet,
rassegnarono seduta stante le proprie
dimissioni, abbandonando la sala as-
sieme ai loro compagni.

Credesi che altri dei neo eletti, com-
presi i revisori dei conti, rinunciare-
ranno alla carica.

Pel centenario petrarchiano

La IV ed ultima conferenza del ciclo.

Domani domenica, avrà luogo l'ultima
conferenza petrarchiana, e sarà tenuta
dal sig. Emilio Girardin, sul tema:
« Francesco Petrarca: suntu critico ».

La conferenza è alle 14, (2 pom.)
nella sala maggiore del R. Istituto tec-
nico.

Ingresso libero.

La conferenza Ferrero

Sempre più viva è l'attesa per la
conferenza che G. Ferreroterza su Ne-
rone lunedì sera alle 8.30 al Minerva.

I prezzi d'ingresso sono i seguenti:
Platea 1,00, palchi lire 3, poltrone 1,
scanni cent. 50, loggione 30.

Studenti muniti di tessera 0,50.

Lunedì sera, 25 - al Minerva - "NERONE" - Conferenza di Guglielmo Ferrero

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
Alla vigilia delle elezioni

Domani, come già annunciammo, se-
guiranno le elezioni camerali per la
nomina di 4 membri effettivi e 3 sup-
plenti della Commissione esecutiva.

Riceviamo in proposito la dichiara-
zione seguente.

Il segretario Sig. Direttore,

Il sottoscritto trovando il suo nome nella
lista di coloro che dovranno far parte quali
membri effettivi della Commissione Esecu-
tiva della Camera del Lavoro, a scanso di
dispersione di voti, dichiara fin d'ora di
non accettare tale onorifico incarico.

Sonni tanto del disturbo

Suo devoto E. Molinisi.

I TIPOGRAFI

terranno assemblea domattina alle 10,
per trattare un importante ordine del
giorno.

Le voci del pubblico

Un appello alle Autorità, per
la morale e pel decoro.

La preghiamo d'un posticino al presente
nel di lei accreditato giornale.

Non sarebbe bene Ella prendesse l'iniziativa
colla stampa (o auguriamo che facciano
seguito gli altri giornali cittadini) onde
dall'Autorità venisse una buona volta
rimesso lo sconio esistente, di un postribolo,
in un centro abitativissimo, come lo è
attualmente Via di Mezzo, e situato in
un'arteria trascurata al, ma importante,
com'è il Vicolo che unisce Via Aquileia,
Via di Mezzo ed il non meno popolato
Borgo Ronchi?

Sulla porta di detto Iupanara, transitano
per forza una quantità di operai ed ope-
raie, quattro volte al giorno, e molte gio-
vanette sono costrette ad allungare la strada
per via Bertoldia onde schivarlo.

Non vi dovrebbero essere ragioni di danni
per la soppressione, perché la casa, dopo
qualche tempo potrebbe servire di onesta
abitazione (certo non dando un reddito
mensile di L. 130) e si aposterobbe almeno
in località abbandonata un focolare di im-
moralità e di scandalo; inoltre sarebbe
tolto ai vicini di assistere e di dover ras-
segnarsi la notte a delle invaseconde acca-
demie, non senza pericoli e rissa, come
quella dell'altra domenica.

L'Autorità che vorrà provvedere avrà la
ricompenza di tutti gli abitanti della bor-
gata, e la soddisfazione di aver contribuito
ad un'opera altamente civile e morale.

Ringraziandola,

Molti abitanti di via di Mezzo.

(segnano parecchie firme)

Raccomandiamo all'Autorità questo
è giustissimo desiderio di cittadini.

Non ci sembra che manchino le ra-
gioni legali, dopo quanto recentemente
è successo!

Un altro desiderio

manifestatosi dagli abitanti di Via di
Mezzo, è che il Municipio provveda
finalmente per la tanto reclamata e
necessaria chianca in quel quartiere;
questione d'igiene, urgentissima.

Siamo lieti di poter assicurare, per
informazioni assunte, che l'assessore
Maffioni ha fatto olicciare il progetto
relativo, sì che questo è pronto e sarà
presentato in prossima seduta al Con-
siglio.

Si facciano custodire i cani

Esiste o no un regolamento sui cani nel
nostro Comune? E se esiste perché non lo
si fa osservare?

Ciò domanda uno che più volte fu as-
sulto da una decina di essi sulla strada
postale di Cividale e per l'appunto a S. Got-
tardo, ove quegli abitanti sembra se ne
indisolino, e con essi anche i guardiani,
del suddetto regolamento.

Ci vorrà forse qualche caso d'infrobbia
per provvedere?

Cui spetta, provveda.

Il nostro saluto cordiale

all'egr. sig. Arouzo Alfredo Fasano, uffi-
ciale d'ordine all'Ufficio Provinciale di
P. S. che fra qualche giorno lascerà
la nostra città, dove tante amicizie in
oltre tre lustri ha saputo conquistarsi,
per andare nella nativa Puglia, alla
sotto-Prefettura di Gallipoli, e così a 1080
km da qui, ma a soli 8 dalla famiglia.

Ed assieme al nostro saluto giungano
a lui i nostri auguri.

Istituti Filodrammatici T. Cionti.

Ricordiamo che questa sera
alle 8 e tre quarti al Teatro Minerva,
avrà luogo il terzo trattamento so-
ciali con « Giorgio Gaudi », bozzetto in
4 atti di Leopoldo Marengo, ed il so-
lito trattamento di famiglia.

Una nuova offerta, con tutto
il confortabile desiderabile, è stata de-
finitivamente sistemata di questi giorni
in via della Posta, proprio di fronte
all'Ufficio Postale.

Dai dolci più proibiti, alle bibite
più squisite, dalla sala del biliardo al
cortiletto per le serate estive nella vi-
manca.

Né poteva attendersi altrimenti dal-
l'iniziativa intraprendente del signor
Galanda.

Dirigerà il nuovo negozio l'ottimo
Camillo Facchin al quale auguriamo
affari d'oro.

Pel bacchiulteri. Disponibili
buoni stocks di carta. (Recapito presso
l'Amministrazione del Friuli).

IACOPO STELLINI
e la filosofia sociale della scuola positiva

(Seguito - v. n. 120)

Nell'utilitarismo dunque dello Stellini
è penetrato un alto senso di vita, ed
esso è stato sollevato verso le ragioni
più alte e più pure. La società per lui
non è più un aggregato di individui di
cui ciascuno cerca soltanto il proprio
interesse — come nelle organizzazioni
primitive — nella dottrina dell'« Hobbes » —
ma ben auco è più quello della comu-
nità in cui vive.

E si è appunto per questo che anche
nel grande risveglio degli studi filoso-
fici e giuridici del secolo scorso e in
mezzo al prevalere quasi ininterrottato
delle teorie utilitaristiche, la dottrina
dell'« utilità » rimase ancora un campo stu-
diato con amore da proclari intellettuali,
per opera dei quali essa venne sempre
più determinandosi ed elevandosi, e
quasi sforzandosi di trovare nell'« egoismo »
i germi dell'altruismo.

Lo stesso Spencer — per il quale l'u-
tile giunge al sommo della sua evolu-
zione ascendente — parò il continua-
tore dell'opera stelliniana di concilia-
zione fra queste due scuole in quanto
che egli ammette che siano state l'os-
servazione, l'esperienza e perfino il
calcolo che abbiano condotto l'uomo
ad accettare certe norme morali e
giuridiche e a cambiare il proprio o-
gismo in altruismo.

Sotto l'aspetto sociologico l'etica
non è altro che una esplicitazione defi-
nita delle forme della condotta che sono
convenienti allo stato d'associazione, in
modo che la vita di ciascuno e di tutti
possa essere la più completa possibile
in larghezza e larghezza. Appena lo
stato sociale si stabilisce, la conserva-
zione della società diviene un mezzo
di preservazione delle sue unità. Il
vivere in comune ebbe origine perché
nella totalità è provato più vantaggioso
del vivere separatamente, e ciò implica
che la conservazione dell'« alone » è la
conservazione delle condizioni ad un
vivere più soddisfacente di quello che
le persone così combinate, avrebbero
in altro modo avuto. Onde la con-
servazione sociale diventa un fine pros-
simo che acquista precedenza sullo
scopo finale, la conservazione dell'in-
dividuo » (67).

Invece G. Salvadori in un Saggio di
uno studio sui sentimenti morali (Fe-
renze, Lumachi, 1903) in cui fa alcune
acute osservazioni sulla distinzione dei
sentimenti egoistici e altruistici, com-
batte aspramente quelle teorie secondo
le quali ai primi spetterebbe una certa
primordialità e originarietà in quanto
che i sentimenti altruistici non prov-
rebbero che da una specie di evoluzione
dei sentimenti egoistici primitivi). Se-
condo lui, invece, l'azione immediata
della selezione e della trasmissione e
reditaria esercita con pari efficacia
nel generare i sentimenti che hanno
rapporto alla conservazione del singolo
individuo ed i sentimenti che hanno
per scopo la conservazione della specie
o dei singoli gruppi sociali.

È questo è verissimo, ma non con-
clude nulla contro la dottrina dell'« evo-
luzione dei sentimenti egoistici in altruisti-
ci ». Poiché si può ripetere quello che
ho già detto in altra parte di questo
studio: che, cioè, l'istinto di conserva-
zione propria ha una impulsività di
gran lunga maggiore che quello — caso
mai — della solidarietà sociale (l'istinto
di conservazione della specie del S. è
evidentemente occasione di equivoco);
e perciò la questione rimane sempre
insoluta e solubile soltanto secondo la
teoria stelliniana.

Alla quale spetta pure il merito di
essere stata una dottrina in opposizione
all'« egoismo » che sacrificava gli inter-
essi individuali ed in generale gli
interessi umani della vita reale per un
futuro possibile che è al di fuori della
scienza. Perocché, secondo l'affirma-
zione tradizionale scolastica, l'uomo non
deve essere considerato in relazione
a sé solo, non nella realtà della vita
di qui, ma nell'« aspirazione » di una esi-
stenza d'altro. tomba che deve ascrivere
completamente tutti i suoi desideri e
tutta la sua attività.

(Continua).

SATURINO FRESCHI

(67), H. Spencer, Le basi della morale,
Milano, 1881, pag. 181.

Il «Chio Parisien», in rog-
gia, per essere più precisi, la grande
tablita reclami del F.lli. Lorenzoni aveva
luogo il canale in Via Cavallotti, ieri,
improvvisamente, precipitava in canale,
e veniva trasportata dalla corrente sino
al ponte di via Cavallotti.

Potè essere... tratta in salvo.

Abbandonata la casa pa-
terna furono trovati ieri a vagare
per la città i due minorenni Francesco
Bertozzi e Vincenzo Moschioni, en-
trambi di 9 anni, da Cividale.

Vennero accompagnati all'Ufficio di
pubblica sicurezza.

Par minaccio a mano ar-
mata venne ieri tratto in arresto il
noto pregiudicato Arnaldo Pico.

Il Municipio di Resiutta
rende noto

che a tutto il corrente mese è aperto
il concorso al posto di Segretario di
questo Comune cui è annesso l'anno
stipendio di L. 1000 netto di ritenuta
per risch. mob. Documenti soliti. L'e-
letto dovrà assumere il servizio entro
giorni quindici dalla partecipazione di
nomina, e dovrà uniformarsi al capilo-
tato l'el approvato dal Consiglio co-
munale

Resiutta, il 9 maggio 1904.

Il Sindaco

L. SCOFFO

LA COMPAGNIA

di Assicurazioni Grandine e di riassicurazioni
« MERIDIONALE »

Società Anonima per Azioni

CAPITALE VERSATO L. 3.130.000,00
RISERVA 3.314.248,32

TOTALE L. 6.444.248,32

SEDE DI VENEZIA

presso la RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

annunzia che dal 1° APRILE assume
l'assicurazione dei

prodotti campestri

contro i
Danni della Grandine

Assicurazioni a premio fisso con e senza franchigia

Partecipazione senza aumento premio agli
utili industriali del triennio a tutti gli as-
sociati.

Abbono del 5 per cento del premio
versato a tutte le polizze continuative anche
se danneggiate.

Pagamento senza sconto quindici giorni
dopo la liquidazione

AGENTE PRINCIPALE IN UDINE

Sig. M. SERNAZI ved. dott. LUIGI BRAIDA

rappresentata dal dott. E. MONICI
VIA MANIN - N. 20.

PREMIATA FARMACIA
Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di
merlano inalterabile con ipofosfiti di
calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1, media L. 1,75,
grande L. 3.

Ferro China Baharbaro sovrano ri-
formatore del sangue.

BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con
Menzione d'Onore all'Esposizione campionario
internazionale di Roma 1903.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro
il GOZZO

Si vende unicamente presso il
farmacista G. B. Serafini —
Parco (Udine).

L. 1,50 il fl. più c. 60 per posta
- 0 fl. L. 9 franchi nel Regno.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Osteiologia - Ginecologia
e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi

VIA LIRUTTI, N. 4

Stabilimento Fotografico
GIUSEPPE DI PIAZZA

GEMONA - Vicolo del Teatro, 6 - GEMONA

Si eseguono lavori fotografici di
ogni genere e di ogni formato fino alla
dimensione 30x40: riproduzioni, vedute,
gruppi, architettura, interni ecc.

Ingrandimenti al Platino

artisticamente ritoccati.

Nell'annesso negozio ogni dilettante
trova un variato assortimento di arti-
coli per fotografia, lastre delle più ri-
nomate D.ite nazionali ed estere, carte
e cartoncini, nonché bagni e tutti gli
accessori occorrenti ad ogni profes-
sionista.

VENA D'ORO (Belluno)

Grande Stabilimento Idroterapico Climatico
e Hôtel

m. 500 s. l' m. e posto all'imbocco della
Valle del Cadore.

Linea ferroviaria TREVISO - BELLUNO
Anno 56.º di esercizio

Direttore Med. Prof. EMILIO BOAZI
della Clinica Medica di Bologna
Prop. Eredi Cav. G. Lucchetti
Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla
Direzione.

Mercoledì foglia di gelso. Gli odierni prezzi della foglia di gelso...

Continuano ad essere ottime le notizie sulla campagna bacologica.

Mercoledì di animali bovini che si terranno nella ventura settimana:

- Lunedì 23 maggio - Bala, Palmanova, Tolmezzo, Vauvezone, Vittorio, Romane, Martedì 24 id. - Paluzza, Spilimbergo, Mercoledì 25 id. - Mortegliano, Oderzo, Fiumicello.

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà domani 22 maggio dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia « Vittoria » Scappini
2. Sinfonia « La Forza del Destino » Verdi
3. Waltzer « La Sorella Epaugno » Metra
4. Atto 4.º « Favorita » Donizetti
5. Fantasia « Dalla Siba » Marconi
6. Mazurka « Fleurs D'Amérique » Waldteufel

Un saggio di bello stile lo troviamo in via della Posta, al num. 1, accanto al caffè Corazza, dove figura il seguente avviso: « Camera automobilista da affittare - 3.º piano - Rivolgervi al campanello ».

Una scenetta piacevole seguita stasera verso le 11.30 al caffè Dorca, della quale, però, per ragioni di delicatezza non crediamo occuparci.

Il figlio del cav. Sommariva è morto! Purtroppo la notizia da noi riferita ieri all'ultima ora era vera: l'ing. Plinio - non Ennio Sommariva, figlio del cav. Bassano, consigliere di Corte d'Appello, e Presidente dell'attuale sessione alla nostra Corte d'Assise, si è spento a Bologna ieri mattina alle 4.

I funerali seguiranno questa sera alle 9. Allo straziato padre i sentimenti della nostra più profonda condoglianza.

Muore improvvisamente. Mentre ieri sera verso le 7 la nota negoziante Regina Quarnolo, di anni 65, si trovava nell'orto di casa sua - al num. 88 di via Villalta - intenta a leggere il giornale e nel tempo stesso a sorvegliare i suoi nipotini che stavano raccogliendo fiori, tutto ad tratto cadde riversa e rimaneva cadavere lì sull'istante.

Alla famiglia, e particolarmente al figlio Antonio, le nostre condoglianze.

Il lutto di un collega. E' improvvisamente morto stasera, a 63 anni per sussulto cardiaco, Fabio Filippini, padre del collega Riccardo, del Gazzettino, al quale, in quest'ora di lutto, inviamo le più sentite nostre condoglianze.

Errata-corrige. A collaudare i lavori del fabbricato delle Scuole di Paderno venne dalla Giunta nominato l'ing. De Toni, e non l'ing. Tonini, come erroneamente abbiamo ieri stampato.

CONCORSO

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambosessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine che abbiano un'età non minore ai 6 anni né superiore ai 14.

Le singole domande con la precisa indicazione dell'abitazione dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via della Posta N. 38, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice.

- 1. Certificato di nascita.
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.
3. Id. medico con l'indicazione della malattia e della cura (se marica od alpina).

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle, appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine, come della Provincia.

Piccola posta.

Oskar: arrivata troppo tardi; circa l'inevitabile smarrimento, vi scriverà l'Ammin. R., Padova; va bene; terrò conto. I. L., Firenze: sì, come intesi; scarcheremo... nell'infinito.

Caleidoscopio

L'onomastico - Domani, 22 maggio S. Giulia e lunedì, 23, S. Desiderio.

Effemeride storica

22 maggio 1612 - Apollonio di Partinago, esule volontario a Cruglio, ebbe a passare il confine addì 21 maggio 1612 consumando il ratto dei fratelli Pastori (Per particolari Pagina Primario, 1890, p. 11 e seg. - Articolo di don Bertolla).

22 maggio 1803 - L'andirivoni di truppe arcaica gravissimi danni in provincia. Tagliavano legna, gelosi, nelle case rubavano polli, porci, senza contare le continue imposizioni.

L'8 maggio arrivarono a Pordenone sedici generali, il principe di Condo, 300 e più ufficiali, tutta gente nobile e pulita (?)... e questi emigrati, cioè realisti, si formarono fino al 22 detto, giorno della Senna (Gronista Toffoli).

Spiegazione della Sciarada di ieri: Pampa-Luna - Pampaluna

Rebus monoverbo:

I R

V. provincia in IV pag.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine

Il processo Rea e Comp.

Davanti al nostro Tribunale, presente molto pubblico, si è ieri discusso il processo contro Pietro Ugo Mazzolini fu Giuseppe, d'anni 22, da Cividate, e Antonio Pilati fu Angelo di anni 20 e Rea Giuseppe fu Giovanni di anni 49 da Udine per il noto furto di stoffe in danno del negoziante Milani.

Il furto avvenne - come i nostri lettori ricordano - nei mesi di luglio ed agosto dello scorso anno, per un ammontare di 400 lire.

Dei tre imputati i due primi sono a piedi libero, e su essi gravava l'imputazione di furto qualificato continuato, il Rea è detenuto sin dal 27 settembre 1903, per ricettazione dolosa delle merci dai primi due trafficanti al loro padrone.

Il Mazzolini deve pure rispondere di appropriazione indebita qualificata, per aver, quale commesso del Milani, incassate a Cividate 800 lire che convertì a proprio profitto.

Siedono alla difesa gli avv. Schiavi, Comelli e Ballini.

Proteste Toriasso.

Gli Interrogati

Pilati si dichiarava istigato dal suo compagno Mazzolini, solo per consiglio del quale portò la merce al Rea, dietro compensi miseri, poiché il Mazzolini si teneva quasi tutto.

Mazzolini a sua volta confessa che istigatore del furto fu il Rea, il quale anzi gli osservava che non doveva avere riguardi, essendo il Milani un signore.

Nei riguardi della truffa di 600 lire dice di essersi stato spinto dal desiderio di pagare alcuni debiti del padre infermo. Ed a prova di ciò ostende parecchie ricevute per un ammontare di 223 lire.

Rea afferma di avere comprate le merci a prezzo di costo e di non avere istigato nessuno.

Il truffato

Il sig. Arturo Milani, spiega come venne a scoprire le truffe delle quali da tempo sospettava e come veniva quindi a scoprire che la merce truffatagli passava al negozio di Rea.

Questi, spondendosi scoperto, fu da lui per rifondere il danno, pur di non essere denunciato, il che egli non accettò.

Fu poi da lui la moglie del Rea, in seguito alle cui suppliche insistenti accettò una cambiale di 1000 lire a tacitazione del danno, purché però l'autorità non avesse proceduto per conto proprio, come difatti fece, nel qual caso avrebbe restituita essa cambiale. Crede che i suoi agenti siano stati istigati dal Rea.

I testi

Vengono assunti i testi di accusa Chiussi Carlo, direttore del negozio Milani, l'agente Cesare Della Torre, l'agente Rizzi Giovanni, l'amministratore del Milani Lunazzi Arturo, i quali illustrano le circostanze per le quali il furto della stoffa e la truffa delle 600 lire si soppiroo.

I testi a difesa Armando Trentisio, Nicolò Fontana, Efigio Galanti, Giovanni di Colloredo Melis e Olotilde Toso danno buona informazione dei Pilati e del Mazzolini.

La discussione

Il P. M. sostiene la colpevolezza dei tre imputati e chiede le seguenti condanne: 18 mesi per Mazzolini; 15 per il Rea, 13 per Pilati e 110 lire di multa ciascuno.

Seguono i difensori i quali dal Tribunale invocano una più mite sentenza. Sono le 15 e il Tribunale si ritira.

La sentenza

La sentenza di condanna è: per il Mazzolini mesi 14 e giorni 17, per il Rea mesi 7 e giorni 17 e per il Pilati mesi 4 e giorni 25.

Il Rea ha già scontata la pena inflittagli, essendo in carcere da 7 mesi e 23 giorni.



Oil d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperativo ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. F. Sasso e Figli, Orsaglia.

IL CONGRESSO AGRARIO NAZIONALE

La Società degli agricoltori italiani ha stabilito di tenere in Ravenna nei giorni dal 4 all'8 giugno p. v., un Congresso agrario nazionale.

Esso agisce di concerto col Comitato direttivo dell'esposizione regionale romagnola, con la cattedra ambulante di agricoltura, col comitato agrario, col consorzio agrario cooperativo di Ravenna e con l'adesione e l'appoggio di tutte le principali istituzioni agrarie della Romagna, fra le quali ricordiamo i comitati agrari di Feenza, Lugo, Imola, Forlì, Cesena e Rimini, la stazione agraria di Forlì, la cattedra ambulante di agricoltura di Rimini, l'Istituto agrario Umberto I di Forlì, le scuole pratiche di agricoltura di Imola, e Cesena, i consorzi agrari cooperativi di Forlì, Cesena ed Imola e la cooperativa agricola di Rimini.

Programma generale ed assicurazioni

Sabato 4 giugno - Ore 9 e mezza - Inaugurazione del Congresso - ore 10 e mezza: Ricevimento in onore dei congressisti - ore 11: Adunanza - ore 15: Adunanza.

Domenica 5 giugno - Ore 10: Adunanza - ore 14: Gita alla Fineta, alle bonifiche del Lamone ed ai terreni della Società cooperativa dei braccianti, conduttrice della colonia agricola di San Vitale - Tassa d'iscrizione lire 3 - ore 21: Serata di gala al teatro Alghieri, in onore dei congressisti.

Lunedì 6 giugno - Ore 10: Adunanza ore 14: Visita alla tenuta Coccolia del senatore conte Pier Desiderio Pasolini - Tassa di iscrizione lire 2 - ore 21: Serata d'onore nel recinto dell'Esposizione.

Martedì 7 giugno - Ore 10: Adunanza - ore 15: Adunanza e chiusura del congresso - ore 20: Banchetto dei congressisti.

Mercoledì 8 giugno - Visita alle bonifiche meccaniche del cav. uff. Benelli di Portonovo - Tassa d'iscrizione lire 5.

Argomenti delle discussioni

- 1. Cav. ing. R. Conti - Il recente progresso agricolo della Romagna.
2. Prof. A. Bizzozzero - Organizzazione commerciale degli agricoltori.
3. Prof. E. Marchi - Indirizzo zootecnico ed industria del caseificio.
4. Prof. N. Lanzillotti-Buonsanti - Sulle contrattazioni del bestiame in base alle moderne esigenze scientifiche e commerciali.
5. On. N. Colajanni - Le macchine a girare e gli operai dei campi.
6. Prof. V. Niccoli - La bonifica dei terreni vallivi.
7. Dott. F. Marchi - La coltivazione della barbabietola in rapporto all'industria dell'alcool.

Avvertenze importanti

1. Coloro i quali interverranno al congresso sono pregati vivamente, a scanso di noie per essi e per la Società, di acrivere da sé stessi il nome e cognome sulla carta di riconoscimento ferroviana e sulla tessera personale prima di presentarsi allo sportello della stazione.

2. Chi desidera partecipare alle gite a gravie deve mandare la propria adesione, accompagnata dall'importo della gita alla quale egli intende iscriversi, alla cattedra ambulante di agricoltura in Ravenna non più tardi del 27 maggio.

3. In Ravenna funziona una speciale commissione per gli alloggi (presso il comitato direttivo dell'esposizione agraria romagnola), la quale ha il compito di provvedere stanze ed appartamenti per i congressisti.

Chi partecipa al Congresso può rivolgersi per lettera a tale commissione, pregandola di fissare gli alloggi.

4. Il resoconto del congresso sarà pubblicato nel Bollettino quindicinale della società degli agricoltori. Chi desiderasse copia a parte del resoconto stesso deve prenotarsi, versando lire 3 per ciascuna copia domandata.

Ieri, alle ore 7 pom. dopo penosa malattia, cessava improvvisamente di vivere, nell'età d'anni 65,

Regina Niconi ved. Quarnolo

Il figlio Antonio e la figlia Caterina, anche a nome dei fratelli Natale e Pietro, il genero Enrico Vatri, la nuora Italia Cosio, i nipoti ed i congiunti, partecipano, addolorati, la triste notizia agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 21 maggio 1904.

Ieri alle ore 10 ant. dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione munito dei conforti della santa religione spirava nel braccio del Signore

GIOVANNI CASTELLANI

d'anni 49 lasciando la moglie, figli, fratelli e la madre inconsolabili. I funerali avranno luogo oggi alle ore 6 pom. partendo dall'Ospedale civile. La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani, domenica 22 corr., alle ore 8 ant., partendo dalla casa in Via Villalta N. 86.

Oggi alle ore 1 e mezza ant. morì improvvisamente

FILIPPONI FABIO

d'anni 63 La moglie, i figli ed i parenti tutti ne danno addolorati il triste annuncio. Udine, 21 maggio 1904.

I funerali seguiranno domani domenica 22 corr. alle ore 17, partendo dalla casa sita in via Ospitale n. 5.

Mancanza di appetito.

Parere dell'Uff. Prof. Cav. Uff. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli.

Uno dei sintomi più comuni nel corso delle dispepsie ed in generale di quasi tutte le malattie acute e croniche è la mancanza dell'appetito; il più delle volte l'acrescenza dipende da cattiva digestione e da abnormi fermentazioni intestinali, si avverte per la causa un sapore amaro e gradevole in bocca, un senso di nausea, una pienezza gastrica spesso perfino qualche conato di vomito, per cui non si desidera a'cua nutrimento o la somata a disturbare il confort. L'acqua di Loser rende dei segnalati serla sua azione eupeptica creazioni gastriche e antistaltici dello stomaco, bene digeriti ed assimilati, generano quel senso di blanda purgazione con alle fermentazioni intestinali evitando, col promuovere la meccanica intestinale, la decomposizione degli alimenti. Di modo che usando non più di 100-150 grammi di acqua Loser Janos, Marca Palma, per parecchi giorni si migliorano le funzioni gastro intestinali, e ritorna così l'appetito meglio di prima.



L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA",

si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e facsimile.

Proprietarie LOSER JANOS - Budapest (Ungheria).

Per la Pittura "Zonca"

Mi prego partecipare alla mia rispettabile clientela che il sig. Giusto Muratti ha affidato a me l'esclusiva per l'esecuzione qui ed in provincia dei lavori col'impiego della rinomata Pittura Zonca, di cui tiene sempre un deposito bene assortito.

La qualità superiore ed il sistema d'applicazione di queste coloriture è già favorevolmente nota; le superfici con esso dipinte sia sui muri che sui manufatti in ferro ed in legno riescono bene eguagliate o lucide come uno smalto, raggiungendo il massimo grado di perfezione e di durata. Dette pitture rispondono anche a tutte le necessità dell'igiene.

Mi è grato poi poter assicurare che detti lavori verranno da me eseguiti a perfetta regola d'arte e con la massima cura e sollecitudine.

VINCENZO MATTIONI

Pittore - Decoratore

Via Pracchiuso, N. 2

Preventivi a richiesta e cataloghi gratis.

Advertisement for 'Virilità esausta' medicine, listing symptoms like impotence and spermatorrhea, and mentioning Dr. Tavor.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4

Advertisement for 'ITALICO RONZONI' watch and jewelry store, located at Angolo Via Mercerie N. 1, offering precision watches and silverware.

VINO di CHINA Ferruginoso SERRAVALLO

Parere del Sig. Comm. Prof. Dott. GIUSEPPE LAPPONI

Medico privato di Sua Santità il Papa direttore onorario dell'assistenza sanitaria e dell'igiene dei Sacri Palazzi Apostolici medico primario dell'Ospitale di S. Giovanni Calibita, Roma.

Sig. J. Serravallo Trieste

Il «Vino di China Ferruginoso Serravallo» alle sue pregevoli qualità toniche, accoppia il vanto di una accurata preparazione. Essendo inoltre gradevole al gusto e di facilissima digestione, merita di essere raccomandato ai deboli, ai dispeptici, ai convalescenti, ai nevropatici e particolarmente ai nevrastenici.

Roma, 14 giugno 1903.

Prof. GIUSEPPE LAPPONI

Depositi a Udine: Farmacie Comelli, Comessatti, Fabris, Filippucci, Minisini. PREZZO: Bottiglia da un litro L. 5.00 - da 1/2 litro L. 3.00 - un 1/4 litro L. 1.75

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbrica Singer ADCOCK & C. concessionari per l'Italia

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6

Cividale - Via S. Valentino, N. 9

Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO... CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI... In tutta Italia, Cent. 60 la scatola e L. 1.20 la doppia...

Avvisi in 3. e 4. pag. a prezzi miti. Vernice istantanea... Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGNONE... RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO... Deposito generale DA MIGNONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

CKROOM POLISH Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore... SENEGAL - Milano, C. Romana, 40... LUCIDO SENEGAL... CREMA RUSSIA... FULGOR CREMA...

CARBOLINEUM Olio vernice... Impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri... Milano - OTTONE KOCH - Milano

C. & F. F. MARTINEZ & C. Premiata Fattoria di Vini in MARSALA (Sicilia). CASA FONDATA NEL 1870. I veri vini di Marsala sono quelli prodotti dalle uve dei vigneti di Marsala.

Interessi e cronache provinciali

Codroipo, 20 - Contrasti di linguaggio e di pensiero - La respirazione - Sulla riva della rivinaita... Il Giornale di Udine dopo aver appurato che la Commissione esecutiva della Camera di Lavoro ha deciso che il nuovo segretario Trevissoni è l'avv. Cosattini...

parte di coloro cui preme conservare la popolazione nella più sapina ignoranza... Di qui non si passa, è proprietà privata!... Ed ne altro: «bravi fanciulli, bravo o ragazze grilate, fischiate, pestate»...

maoi del sig. Sindaco una nuova rinuncia, firmatissima, ben s'intende... Ora, qual'è il motivo che indusse questi consiglieri a dimettersi?... S. Giorgio delle Richiavida, 20 (1) - Festa degli alberi...